



IL VANGELO CON LE MANI

«Va' e anche tu fa' così»

RITIRO

PRIMA PARTE

Guida: La Quaresima non è una gara a "fare di più". È un invito a vivere meglio, a vivere in modo più vero. La Quaresima è come un ritorno a casa: al cuore, alle persone, a Dio. Oggi ci lasciamo guidare da una parola semplice e potente: carità. Non carità come "elemosina", ma Carità come modo di amare, come lo stile di Gesù.

*Ti viene ora consegnato un foglietto. Prenditi qualche minuto per provare a rispondere alla domanda: **"In questo periodo, dove mi manca la carità?"**. È sufficiente una frase sola, un pensiero breve. Poi piega il foglietto e tienilo con te.*

PREGHIERA INIZIALE

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Insieme:

Signore Gesù,
noi siamo qui con la vita che abbiamo:
con la stanchezza, con le domande, con i desideri,
con l'amore che ci riesce e con quello che ci manca.
Insegnaci la carità.
Non quella perfetta, ma quella vera.
Quella che parte dal cuore e arriva alle mani.
Aprici gli occhi, perché possiamo vedere.
Muovici i passi, perché possiamo avvicinarci.
Allarga il cuore, perché possiamo amare.
Amen.

Guida: Ci mettiamo ora in ascolto della Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,25-37)

²⁵Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". ²⁶Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". ²⁷Costui rispose: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso". ²⁸Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai".

²⁹Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?". ³⁰Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. ³¹Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. ³²Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. ³³Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. ³⁴Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. ³⁵Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". ³⁶Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". ³⁷Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

Guida: Questa pagina non è un racconto "carino". È una domanda che brucia, perché nel Vangelo non vince chi sa parlare meglio, vince chi si ferma. Nel mondo ci sono tanti che passano: passano davanti ai problemi, passano davanti alle lacrime, passano davanti alle persone. Però tirano dritto, magari hanno anche delle buone scuse per non fermarsi.

Ma Gesù oggi ci mostra il Samaritano: uno che non fa un discorso, ma fa un gesto concreto.

La carità comincia così:

"Lo vide"

"Ne ebbe compassione"

"Gli si fece vicino"

Tre verbi. Tre passi. Oggi chiediamo al Signore di rimmetterli anche dentro di noi.

Guida: La carità non è "fare qualcosa": è diventare qualcuno. La carità non è la ciliegina sulla torta della fede: è la fede quando diventa concreta.

Allora chiediamoci con sincerità:

- lo oggi... chi sto evitando?
- lo oggi... a chi non voglio "andare vicino"?
- lo oggi... dove mi sto proteggendo?

La Quaresima è questo: scoprire che il mio cuore può diventare più libero, se faccio un passo indietro e lascio spazio agli altri e a Dio.

ATTIVITÀ "LO SGUARDO"

Prepariamo 6 cartelloni, su ognuno dei quali sarà indicata una di queste parole:

Dividiamo anche il cartellone in tre parti, una per ognuna delle domande indicate qui di seguito.

Cammina liberamente nella sala. Troverai dei cartelloni che riportano queste parole:

SOLITUDINE – ANSIA – GIUDIZIO – DIPENDENZE – POVERTÀ – FAMIGLIA FERITA

Fermati davanti a quella che maggiormente ti colpisce, non per forza perché la vivi in prima persona, ma magari perché la vedi in situazioni o persone a te vicine.

Prova a rispondere a queste domande, scrivendo liberamente sul cartellone:

Riferendoci alla parola del cartellone...

1. Dove la vediamo nel nostro quotidiano?
2. Come reagiamo di solito (scappiamo, ridiamo, giudichiamo, ci chiudiamo...)?
3. Qual è un gesto di carità possibile, piccolo ma vero?

SECONDA PARTE

Entriamo in cappellina/chiesa, portando con noi i cartelloni dell'attività precedente. Li deporremo davanti alla croce.

Guida: *Adesso non facciamo rumore. Stiamo in silenzio davanti a Gesù.*

La carità nasce dall'incontro: chi vuole può avvicinarsi e appoggiare la mano sulla croce per un istante. È un segno di affetto con cui vogliamo "farci prossimi" a Gesù.

Guida: *Riprendiamo il foglietto su cui all'inizio dell'incontro abbiamo scritto dove la nostra carità è carente. Giriamolo e proviamo a scrivere un piccolo impegno concreto per viverla davvero. Possiamo farci aiutare da quello che abbiamo scritto sui cartelloni, scegliere una delle proposte che sono state indicate. Possiamo farci aiutare da questi due passaggi: "Questa settimana sarò carità con... Farò così..."*

Deponiamo il nostro impegno in un cestino ai piedi della croce e prendiamo da un altro cestino il cerotto-preghiera da portare a casa. Ci accompagnerà per tutto il tempo della Quaresima.

Recitiamo insieme la preghiera che troviamo sul cerotto:

Signore Gesù,
rendi la mia Quaresima un cammino di carità autentica.
Donami un cuore capace di compassione.
Insegnami a non passare oltre,
a non girarmi dall'altra parte
di fronte al fratello ferito, escluso o dimenticato.
Fammi riconoscere il tuo volto in chi soffre.
Donami il coraggio di fermarmi,
il tempo per ascoltare,
le mani per curare e sporcarmi per amore.
Spirito Santo, rendimi un buon samaritano,
strumento della tua tenerezza,
capace di amare con gesti concreti,
senza calcoli e senza chiedere nulla in cambio.
Amen.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.